

Rottamazione quater: la rappresentazione nel bilancio al 31.12.2022

di [Antonino & Attilio Romano](#)

Pubblicato il 26 Aprile 2023

La **comunicazione di accoglimento dell'istanza di definizione agevolata** dei carichi iscritti a ruolo, avrà un **impatto sui bilanci** in corso di approvazione per l'annualità chiusa al **31 dicembre 2022**, se la società si avvarrà del maggior termine di 180 dalla chiusura dell'esercizio. Ciò in quanto, sia il codice civile, che il principio contabile OIC n. 29, impongono agli amministratori di **ricepire nei valori di bilancio fatti rilevanti** che incidono in termini patrimoniali, finanziari ed economici, **interventuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale**.

La rottamazione quater: aspetti generali

L'articolo 1, commi 231-252, della [Legge n. 197/2022](#), ha introdotto una **nuova definizione agevolata** per i **debiti** contenuti nei carichi **affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022**, anche se ricompresi in precedenti misure agevolative di cui si è determinata l'inefficacia.

La disposizione, come noto, prevede la **facoltà**, per il contribuente, di **estinguere i debiti iscritti a ruolo senza corrispondere** le somme affidate all'Agente della riscossione a titolo di **interessi e sanzioni**, interessi di mora nonché il cosiddetto aggio.



Sono da considerare nell'importo dovuto le somme a titolo di capitale e le spese per le procedure esecutive e i diritti di notifica.

Per quanto riguarda le sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada (tranne le sanzioni irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali), la definizione agevolata si applica limitatamente agli

interessi, comunque denominati, e alle somme maturate a titolo di aggio.

Adesione alla definizione agevolata

Per aderire alla definizione agevolata, entro il 30 giugno 2023, il contribuente deve presentare una **dichiarazione di adesione** esclusivamente **in via telematica**.

È possibile pagare gli importi:

- in un'unica soluzione, entro il **31 ottobre 2023 (data soggetta ad ufficializzazione)**;
- oppure, in un **numero massimo di 18 rate (5 anni)**, di cui le **prime due con scadenza il 31 ottobre e il 30 novembre 2023 (date soggette ad ufficializzazione)**.
Le **restanti 16 rate**, ripartite **nei successivi 4 anni**, andranno saldate il **28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre** di ciascun anno a decorrere **dal 2024**.
La prima e la seconda rata saranno pari al 10% delle somme complessivamente dovute, le restanti rate invece di pari importo.

Il **pagamento rateizzato** prevede l'applicazione degli **interessi al tasso del 2 per cento annuo**, a decorrere **dal 1° agosto 2023**.

In caso di **omesso ovvero insufficiente o tardivo versamento, superiore a cinque giorni**, anche di una sola rata, la **Definizione agevolata** risulta **inefficace** e i **versamenti effettuati** sono considerati a titolo di **acconto sulle somme dovute**.

NDR. Ricordiamo che [con un comunicato stampa del 21 aprile scorso, il MEF ha ridefinito \(cioè prorogato](#)

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento